

Cultura & Spettacoli

LA MOSTRA/2 Il tour fuori porta dell'esposizione lodigiana ha portato alla scoperta dei quadri custoditi nella parrocchiale di Codogno

Cesare Magni e i richiami leonardeschi, San Biagio svela al pubblico i suoi gioielli

Richiami alla scuola "leonardesca" nei capolavori della parrocchiale di San Biagio e della Vergine Immacolata di Codogno. Dopo le tappe a San Fiorano e a Ospedaletto Lodigiano, l'antica Collegiata codognese domenica pomeriggio ha rappresentato l'appuntamento conclusivo de *Animo gentile in tour*, l'iniziativa "in esterna" della mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, realizzata a palazzo Barni a Lodi da Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e Fondazione Cariplo.

Nella parrocchiale codognese, a incantare sono stati i due importanti dipinti del pittore rinascimentale milanese Cesare Magni, gli oli su tavola *Natività* (in origine nella quarta cappella a sinistra,

oggi visibile sul secondo altare della stessa navata) e *Madonna col Bambino e i SS. Pietro Martire e Vincenzo Ferreri* (datato 1531, da sempre nella quinta cappella a destra della chiesa). E l'occasione si è rivelata propizia per approfondire anche altri capolavori vanto della parrocchiale di San Biagio, in primis la grande tela *Assunzione della Vergine* del lodigiano Callisto Piazza (1500-1561).

Collaudata la formula dell'iniziativa: una vera e propria visita guidata con "ciceroni" ancora una volta gli studenti del liceo artistico Piazza di Lodi, in questo caso le alunne Francesca Preti e Letizia Giannuzzi. Accompagnate dal professor Mario Diegoli, le due studentesse hanno dettagliato le opere analizzate, approfondendo conte-



Ciceroni e visitatori nella chiesa parrocchiale di San Biagio

sti storici, analisi iconografiche e pittoriche dei due dipinti del Magni (con richiami "leonardeschi" nel paesaggio e nei volti delle figure raffigurate) e della tela del Piazza, restaurata nel 1987.

E nel percorso tra le navate della parrocchiale gli sguardi si sono posati anche sui preziosi *Misteri del Rosario* di Andrea Mainardi e



pure sul dipinto *Madonna col Bambino e i SS. Francesco e Carlo Borromeo* attribuito all'artista di inizio Seicento Daniele Crespi.

«Dei veri gioielli»: questo il commento dei (purtroppo) pochi ma attenti partecipanti all'evento, che ha portato a Codogno anche il presidente della Fondazione Comunitaria Domenico Vitaloni: «At-

traverso la cultura le società crescono - ha sottolineato - : con la mostra *L'animo gentile* e tutti i suoi eventi collaterali, la società lodigiana sta vivendo un momento di particolare arricchimento. Siamo perciò assolutamente soddisfatti di quanto questo grande progetto stia dando al territorio». ■

Luisa Luccini

